

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



Storie dietro gli oggetti del design italiano

Gino Sarfatti  
Anni di luce  
(1939-1973)



Tra fine degli anni '30 e la prima metà degli anni '70 Gino Sarfatti mette le fondamenta alla cultura del progetto della luce in Italia. Dal giorno in cui, nella vetreria dove lavorava, un cliente gli chiede di trasformare un vaso di vetro in una lampada, Gino Sarfatti non si ferma più. Progetta e realizza lampade e apparecchi di illuminazione, arrivando ad arricchire con oltre 600 modelli l'archivio dell'azienda Arteluce, da lui fondata quando aveva solo 27 anni. Quando era in vetta, decide di lasciare il mondo della progettazione e di ritirarsi per sempre: così nel 1973 cede la sua azienda alla ditta FLOS, assieme a tutti gli schizzi e i disegni tecnici. Cade nell'oblio ma lascia al mondo del design italiano un patrimonio di grande valore che merita di essere raccontato.



# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada da tavolo, modello 548  
1953 - Gino Sarfatti

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada da tavolo, modello 528G7P  
ottone nichelato, vetro fresnel,  
vetro satinato, cm 34x29  
1955 - Gino Sarfati

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada da terra, modello  
1055, ghisa goffrata, in acciaio  
cromato, alluminio smaltato  
1955 - Gino Sarfatti  
Segnalazione Compasso d'oro  
1957

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada terra, modello 1075, marmo,  
ottone nichelato, alluminio smaltato e vetro  
opalino.

1955- Gino Sarfatti

Gino Sarfatti, più grande light designer italiano, nasce a Venezia nel 1912.

Il padre di Sarfatti aveva bisogno di un erede che avrebbe portato avanti gli affari della famiglia, così, all'età di 18 anni, Gino lascia Venezia nativa per trasferirsi a Genova, dove si iscrive alla facoltà di ingegneria aeronavale.

Quando la Società delle Nazioni impone "il fermo delle navi", il padre di Gino rimane rovinato e la famiglia si trasferisce a Milano. Gino è costretto ad abbandonare l'università al quarto anno degli studi ed incomincia a lavorare in una vetreria.

A Milano frequenta Lica e Albe Steiner, Franco Albini e Lucio Fontana.

Collabora con LUMEN quando decide di aprire il proprio laboratorio officina.





# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada da parete,  
modello 226/A  
1955 - Gino Sarfatti

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada a sospensione; ottone,  
alluminio verniciato, perspex  
opalino

1955 - Gino Sarfatti

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada a sospensione; ottone,  
alluminio verniciato, perspex  
opalino

1955 - Gino Sarfatti









# DESIGN SPEAKS ITALIAN



luce a sospensione,  
modello 2097  
1958 - Gino Sarfatti

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



modello 2097 - produzione FLOS  
1958 - Gino Sarfatti

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada a sospensione  
modello 2095/7; alluminio verniciato,  
alluminio lucidato, vetro soffiato  
1958 - Gino Sarfatti



# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada da tavolo, modello 593  
metallo smaltato, ottone nichelato,  
vetro satinato, cm 53x25  
1960 - Gino Sarfatti

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



tre lampade orientabili e due  
lampade a sospensione,  
modello 2105  
1960 - Gino Sarfatti

Nel 1961 il primo numero della rivista “CASA NUOVA”, che a breve avrebbe cambiato nome in “ABITARE”, dedica a Gino Sarfatti un lungo articolo con un'intervista.

Gio Ponti era stato tra gli osservatori più attenti del lavoro di Sarfatti fin dall'inizio, quando la piccola officina si chiamava “Arte Luce”. Nel numero di febbraio del 1940 della DOMUS emerge l'articolo scritto da Sarfatti in merito ai problemi della corretta illuminazione degli spazi abitati, in fattispecie si riferiva all'illuminazione di un albergo su cui stava lavorando. Sulle pagine della DOMUS del 1953 si parla già del modello 1055 che solo due anni dopo riceve il Compasso d'oro.

# DESIGN SPEAKS ITALIAN



lampada saliscendi, modello 2314;  
alluminio verniciato  
1974 - Gino Sarfatti